

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 35

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 77

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

Si ricevono presso l'EDIZIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Mesio 10 UDINE (Tel. 3-65) e Sarnano

Table with subscription rates: Anno, Semestre, Trimestre, L. 100.00, L. 50.00, L. 30.00

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa con L. 1 - Necrologia, Concorsi, Arte, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 150 - Tariffe Economiche in testa alla rubrica - Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti in più

L'eroismo dei sucaini alle Swalbard
Dopo la campagna francese quella tedesca!

LA REAZIONE IN FRANCIA
PARIGI, 25. - Della trista campagna di calunnie iniziata e condotta da certa stampa francese...

L'opera dei Sucaini
L'elogio del com. Romagna

S. E. L'ON. TURATI
AL MINISTERO DELLA MARINA
ROMA, 24. - Il Comandante della «Città di Milano» ha inviato a S. E. Turati il seguente telegramma:

quello che si possono avere sulle nostre Alpi sopra 3000 metri.
Pol cominciarono le insonni ore dell'attesa, e Albertini e Matteoda, il 29 maggio, non potendo la «Città di Milano» più proseguire...

In poco più di una settimana hanno superato una distanza immensa, sperduti fra i ghiacci, senza trovare i viveri dove dovevano rifornirsi, agili e veloci sul tenel sci, unico loro aiuto nella durissima impresa. Dopo pochi giorni di riposo, di nuovo sui ghiacci sulle tracce del capitano Sora; un mese intero di silenzio, di eroismi. Poi, tornati di nuovo sulla «Braganza», appena avuta la notizia che l'aeroplano della «Krasin» pilotato da Ciuknowski, dopo avere avvistato il comandante Mariani era stato obbligato a scendere a Capo Flaten, senza concedersi riposo, ricalzarono gli sci e vi a portare viveri e conforto a 5 aiatofci, trionfando in una gara meravigliosa in mezzo alla bufera che imperverava.

PER RINTRACCIARE AMUNDSEN
MOSCA, 25. - L'Istituto scientifico della Marina è rivolto al Comitato di soccorso, appositamente costituito per le ricerche dell'«Italia», affinché una nuova spedizione alla terra di Francesco Giuseppe con lo scopo di rintracciare Amundsen e i suoi compagni. L'Istituto ritiene che l'esploratore norvegese trovasse a est delle Spitzbergen.

Il «Krasin», si dirige a Stavanger

MOSCA, 24. - Il «Krasin» ha ricevuto istruzioni di dirigersi a Goteborg invece che a Bergen dove i cantieri sono troppo piccoli per poter riparare il rompighiaccio sovietico.

L'agenzia Tass pubblica a questo proposito che il prof. Samojloff ha comunicato al Comitato di soccorso la decisione presa di avviare il «Krasin» invece che a Goteborg, al porto di Stavanger, situato più vicino allo Spitzberg e i cui cantieri permetteranno di riparare i danni riportati dallo spezzaghiaic.

La crisi in Jugoslavia sempre aperta

IL MANDATO AL POPULISTA KOROCEVIC
BELGRADO, 25. - Finora nessuno ha avuto l'incarico di costituire il governo ma si ritiene che il mandato sarà dato a Stanojevic che intenderebbe costituire un gabinetto di concentrazione o un gabinetto di affari. Il capo del governo dimissionario, Vukicevic, ha conferito lungamente col Sovrano. Alorché è uscito dal palazzo reale, alle domande dei giornalisti ha risposto trattarsi di un colloquio relativo agli affari ordinari e non riguardanti la crisi. Il signor Vukicevic ha anche conferito col più influente radicali invitandoli a non allontanarsi da Belgrado. Questa sera il Sovrano ha fatto chiamare il capo del partito populista sloveno Korocevic e gli ha affidato il mandato di costituire il gabinetto.

L'accordo di Tangeri sarà firmato domani

PARIGI, 25. - L'accordo relativo allo statuto internazionale di Tangeri sarà firmato domani al ministero degli esteri tra i rappresentanti delle potenze che lo hanno precedentemente parafato: Spagna, Francia, Gran Bretagna e Italia. L'accordo sarà sottoposto all'adesione di tutte le potenze che sono chiamate a parteciparvi e cioè Belgio, Stati Uniti, Olanda, Svezia e Portogallo. Il testo dell'accordo sarà pubblicato alla fine del mese sotto riserva dell'adesione delle potenze già menzionate.

Un salto di 45 metri su una parete della Presolana

BERGAMO, 24. - In un'ascensione tentata con alcuni compagni della parete rocciosa della Presolana, certo Alberto Manganello, di 32 anni, da Siena, residente a Bergamo, nel calarsi con una corda, è scivolato compiendo un salto di oltre 45 metri. Egli è stato trasportato all'Ospedale di Bergamo in gravissimo stato.

PRECEDENZE IGNORATE

Il capitano V. Lunardi contemporaneo dei fratelli Montgolfier

Il nostro collaboratore Leonino Da Zara nella «Storia dell'Aeronautica» scritta per incarico del «Lavoro d'Italia» dedica un capitolo ad una magnifica figura di pioniere. D'ora in seguito altri interessanti articoli di queste nostre precedenti vittoriose ricollegano le vittorie mondiali di oggi agli inizi poco conosciuti ma che i primissimi hanno conquistato con ammirabile valore. Oggi che botoli ringhiosi abbiamo falsità e insinuazioni; perfide contro le ultime conquiste gloriose dell'Italia anche in questo campo, la rievocazione torna opportuna.

Le cronache e le belle storie degli ardimenti umani registrano troppo spesso i nomi dei fratelli Giuseppe Stefano Montgolfier che sui finire del 1700 (1783-1784) hanno reso pratico l'aerostato dopo quasi un secolo da Bartholomeo Laurenceo de Guisno, ma dimenticano il nome di un loro contemporaneo il capitano Vincenzo Lunardi di Lucca diplomatico della corte di Napoli presso il Re d'Inghilterra.

Ed è ingiustizia. Ingiustizia tanto maggiore che nella tragedia delle parole fatte, i Montgolfier immortalarono il loro nome nella indicazione tecnica ormai passata alla pratica dei primi aerei leggeri dell'aria che furono e sono chiamati Montgolfiere.

Il costruttore e aeronauta di Lucca, che ha nelle sue gesta qualche cosa della visione odierna d'un capo, d'un ardito, d'un innovatore eque des qu'il eut appris les résultats des premières ascensions exécutées en France par Rozier de Pilâtre et par Charles et Robert resolut de construire un ballon pour s'élever lui même à Londres, è rimasto sui margini dei ricordi.

Chiamiamo anche noi «Lunardiera» la prima macchina di volo che nel 15 settembre del 1784, davanti al Principe di Galles, tutta la grande parata dei nomi sonanti e più di centomila persone tra un delirio di entusiasmo compì la prima ascensione, atterrando nella contea di Hestford.

Che subito, pochi mesi dopo riprese la via dell'aria, questa volta con due compagni, la signora Lage ed il signor Bignon, e continuò, ra le acclamazioni e i trionfi, a Edimburgo a Oxford, a Liverpool a mostrare quanto potesse la genialità e il coraggio dei nostri.

E il Lunardi ritornò in Italia, a Napoli, potè rinnovare il suo ardimento, e così in Spagna con le ascensioni fortissime che lo condussero presso il Monte del Taja poi nel Comune di Firenze, e poi ad Arcajo, sempre primo, instancabile, meraviglioso.

E pur vero che Re Luigi XVI creò nobili i Montgolfier il 7 gennaio 1874, alleudi i Gigli di Francia alle strie d'oro delle stelle col motto eterno «sic itur ad astra».

Ma è pur vero che al nome di Vincenzo Lunardi, capitano diplomatico, aeronauta oggi noi senza corone gemmate, senza attributi di grazia e di sovranità, possiamo darne come emblema quello della nuovogenerazione che si riassume sempre nelle vicine del libro del maccetto, della sicura diplomazia di conquista.

A Castel Sant'Angelo, oltre il disegno del capitano Vincenzo Lunardi, e una stampa che ricorda le pericolose facilitate di superstiti contadini spagnoli alla vista del magnifico veliero aereo, non c'è che una medaglia, ma che ha un valore storico, e di esaltazione non indifferente: è quella conosciuta a Londra nel 1784 per ricordare il volo, la autentica, la vittoria di un ufficiale e di un diplomatico nostro.

«Educazione Fascista»

Ciò che scrive un quotidiano francese Italia e Sparta

PARIGI, 24. - Il «Temps» riceve da un corpo dell'adolescente. Il Fascismo giudica insomma che in questa concezione inflessibile di un solo sistema educativo, applicato dallo Stato, la gioventù sarà animata dalle virtù necessarie alla grandezza dell'Italia poiché infatti questa educazione del Balilla tende anzitutto ad esaltare il sentimento nazionale. Nulla si compie nel suo quadro che non sia sotto il segno della Patria. L'articolo conclude che questa organizzazione della gioventù dà all'Italia un vantaggio enorme su tutti i paesi dove fioriscono in quest'ora persino nelle scuole, la dottrina comunista e quella antimilitarista. L'O. N. B. costituisce il più grande tentativo di educazione di Stato della gioventù che la storia ricordi dopo l'antichità. E, va notato inoltre che le esazioni che, come Sparta, hanno usato nei tempi antichi di un simile sistema, non possedevano affatto la grandezza e la complessità degli Stati moderni. Perciò l'esperienza del Fascismo nel campo dell'educazione è una delle più straordinarie e può avere un giorno la più vasta ripercussione internazionale.

L'articolo traccia quindi gli scopi dell'O. N. B., poi continua: «L'O. N. B. costituisce una delle creazioni del Regime che colpiscono di più: essa rappresenta il sistema completo e continuo che si adatta con duttilità allo sviluppo dell'adolescenza. Essa si impadronisce del fanciullo dalla sua età più tenera e senza mai abbandonarlo, lo inquadra nelle formazioni regolamentari che lo conducono alla sua consacrazione di cittadino e nello stesso tempo lo portano a rinforzare le basi della costruzione sulla quale si appoggia il regime e a partecipare infine alla difesa armata del partito, del paese e delle sue istituzioni». La corrispondenza descrive poi il funzionamento dell'O. N. B. e prosegue: «Tale è l'Opera Balilla, un movimento tipico, morale e politico di tutta la gioventù italiana secondo la dottrina fascista. Il fanciullo appartiene anzitutto allo Stato: questo solo ha il diritto di assumere l'educazione totale delle sue generazioni, di modellare secondo le sue vedute la mentalità e il

Provedimento salutare!
Autrice di lettere anonime assegnata al confino
CUNEO, 24. - La Commissione provinciale per il confino, ha assegnato al confino per anni 2, la trentasettenne Carlotta Borgogna, maestra elementare diplomata di Mondovì ed ha ammonito altri quattro pregiudicati per reati comuni. Mondovì ha tirato un grande sospiro di sollievo: la vicina cittadina è finalmente liberata da un incubo che gravava su numerose famiglie, bersaglio innocente di una malvagità senza nome. Questa malvagità era impersonata nella Carlotta Borgogna, la quale, da vario tempo, inviava lettere anonime contenenti le più turpi calunnie a tutte le personalità maggiori della provincia di Cuneo, di Torino, della magistratura e perfino del Governo.

Due ore di battaglia in piena Berlino

PARIGI, 5. - Una tragedia particolarmente raccapricciante si è svolta a Lilla. Un'italiana, certa Bearzi, che era occupata come cuoca in un ristorante, è stata accusata, a torto, di aver rubato una somma di denaro. La disgraziata è rimasta così turbata dall'accusa, che si è rinchiusa nella sua camera, insieme ad una bimba di 5 anni. Sfornata più tardi la porta, si trovò la donna che aveva colpito con una coltellata la bimba, che era moribonda, e stava tentando di recidersi la carotide con un rasoio.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 24 luglio 1927 - VI)
AFFARI APPROVATI
Udine: Alienazione alle Ditte De Gloria e Dal Dan dell'area ex mercato suini in piazza Osoppo - Paluzza: Reg. esecuzione lavori in economia - Andreis: Concess. gratuita combustibile - Prata Pord.: Esonerazione prima applicata dal rimborso di lire 1397.50 percepite a titolo assegno «ad personam» dopo il riconoscimento dell'aumento nel quale avrebbe dovuto essere assorbito l'assegno stesso - Udine: Assegno di accensione agli addetti all'innaffiamento stradale - Cividale: Modifica alla tabella organica corpo pompieri - Udine: Contributo spesa fiera Fiume - Talmassons: Ampliamento edifici scolastici frazioni di Fiumignano e S. Andria - Ospedaletto-S. Vito a Tltagliamento: Vertenza Petracco ospedale - Segual: Dazio su energia elettrica e Reg. riscossione - Lestizza: Approvazione opere costruz. locali ad uso ufficio e restituzione cauzione alla impresa appaltatrice - Udine: Norme per la disciplina dei posteggi autoveicoli privati - Gornars: Reg. riscossione dazio su energia elettrica - Dogna: Contratto per fornitura energia elettrica - Faedis: Concess. sussidio al ciccio Gos - Cordenons: Assunz. spesa funeraria messo De Piero - Grinacco: Strada Cosizza. Emissione mandato d'Ufficio per pagamento debito cav. Spocogna - Pordic: Assicuraz. integrativa dipendenti comunali - Feleto Umb.: Esonerazione dipendenti comunali dalla restituzione importi per cepti in Ovaro - Assicuraz. integrativa dipendenti comunali - Feleto: Assunz. autorizzata di una guardia campestre provvisoria - Basiliano: Costituzione servizio di passaggio attraverso il cortile delle scuole di Variano - Gemona: Assunzione spese per ricevimenti - Valvasone: Assicuraz. integrativa dipendenti comunali - Udine: Spese sostenute per saggio pubblico di canto e ginnastica - Valvasone: Contr. al Patronato Nazion. - Udine: Contributo straordinario - Cavazzo Carn.: Contributo Monum. Caduti Cesclans - Aviano: Spesa per partecipazione alla mostra di Padova - Montebelluna: Compenso straordinario a insegnanti per il doposcuola al Balilla - Remanzacco: Spesa per servizio telefonico - Verzegnis: Assunz. spesa per stampa memoriale pubblicato per la conservazione del comune - Cividale: Sussidi per cura animali poveri - Udine: Compenso all'applicato Scarabelli per lavoro straordinario - S. Giorgio Rich.: Tariffa dazio e reg. riscossione energia elettrica - Cividale: Dimissioni ricevitore sig. Zuliani.

UNA SPEDIZIONE AMERICANA

Corre intanto la voce ad Oslo che una nuova spedizione di soccorso sarà organizzata prossimamente con fondi americani. La voce sembra corrispondere a verità poiché pare che il ministro americano a Oslo ha fatto oggi passi per la preparazione di questa nuova spedizione a capo della quale sarebbe il capitano Ellsworth che fu già compagno di Amundsen.

LA «CITTÀ DI MILANO» E' GIUNTA A NARVIK

COPENAGHEN, 25. - La «Città di Milano», che ha a bordo il generale Nobile e gli altri naufraghi dell'«Italia», com'è pure la «Quest» con la maggior parte degli ufficiali della spedizione svedese, sono giunte oggi a Narvik. A Narvik l'equipaggio dell'«Italia» ha preso posto nei vagoni salone letto, mes si a sua disposizione. a «Berliner Zeitung am Mittag» informa che dall'Ambasciata italiana è stato comandato un vagone letto speciale per il ritorno del generale Nobile. Il viaggio del generale in territorio tedesco avverrà per la via più breve, senza toccare Berlino.

Brillante ricevimento agli Olimpionici convenuti a Milano

MILANO, 24. - Stasera alle 18 nella aula Consiglieri a Palazzo Marino il Podestà on. Belloni ha offerto un ricevimento agli olimpionici convenuti a Milano, donde partiranno domattina alla volta di Amsterdam. Erano tra gli intervenuti S. E. il Prefetto G. Uff. Siragusa, il presidente del C. O. N. I. on. Ferretti, il segretario cav. Corbari, il vice podestà on. Torruccio, il console comandante la Legione «Carroccio», il capitano Selli del centro militare di educazione fisica, il comm. Colombo e tutti i dirigenti delle varie federazioni sportive L'on. Lando Ferretti ha salutato nel Prefetto il Governo Fascista ed ha ringraziato il podestà di Milano per la fraterna accoglienza agli olimpionici nella quale è non soltanto il comunista vibrante di una città, ma di tutta l'Italia ai suoi figli più vigorosi che partono per affrontare la dura lotta contro i rivali di 45 nazioni. Rivolgendosi poi agli olimpionici il presidente del C. O. N. I. afferma che sulle loro spalle peca una tremenda responsabilità, quella di essere degni dell'Italia dell'anno VI di Mussolini che conosce soltanto la virtù del sacrificio e la gloria dell'eroismo. Infine l'on. Ferretti ha a nome degli atleti fioriti del fiore della nostra stirpe, fatto giuramento che la lotta sarà combattuta oltre il limite delle forze fisiche per la nuova affermazione del Fascismo nel mondo per la gloria del Re. Ha parlato quindi l'on. Belloni che con elevate parole ha detto che Milano è vicina col cuore e col pensiero agli olimpionici nella certezza che essi sapranno essere degni dell'Italia fascista, conquistando l'auspicata vittoria.

Terminati gli applausi che salutano anche il discorso del podestà, triplici fragorosi alati vengono innalzati all'Italia, al Re, al Duce. La folla che stazionava numerosa sulla piazza della Sciala, all'uscita degli olimpionici indossanti il maglione azzurro, ha fatto loro una calorosa dimostrazione.

Un fuochista ferroviario o muore cadendo dalla macchina in corsa

ANCONA, 24. - Sabato, mentre un treno merci proveniente da Fabriano e diretto ad Ancona era giunto all'altezza della frazione Borghetto, a pochi chilometri dalla stazione di arrivo, da alcuni operai addetti ai lavori dell'acquedotto lungo la strada che costeggia la ferrovia, fu veduto il fuochista, che era intento alla pulizia della sua macchina, barcollare un po', quindi precipitare sulla scarpata, piombando pesantemente a terra. Intanto il convoglio continuava la sua corsa.

NEL MESSICO

MESSICO, 25. - L'Unione del partito agrario rappresentato al Parlamento non ritenendosi soddisfatto delle dimissioni del ministro del lavoro, domanda l'allontanamento dalle amministrazioni statali di tutti gli altri socialisti. L'Unione ha egualmente deciso di domandare l'espulsione dei parlamentari socialisti, ed ha nominato un comitato incaricato di studiare la possibilità di esonerare dalle loro funzioni i governatori degli Stati.

Un aumento di 225 mila disoccupati in Inghilterra

LONDRA, 25 (Camera dei Comuni). - Il deputato Mac Donald ha presentato una mozione di censura al governo per la insufficienza delle misure prese per porre rimedio alla disoccupazione. In tre anni e mezzo, ha detto, vi è stato un aumento di 225 mila disoccupati. Le nostre risorse non sono sviluppate ed impiegate come potrebbero esserlo. Rispondendo a Mac Donald, Baldwin ha detto che sono principalmente le industrie del carbone e del cotone quelle in cui si verifica maggiormente il fenomeno della disoccupazione. Un mezzo di porvi riparo sarebbe il trasferimento dei lavoratori da una regione all'altra. Dobbiamo tutti contribuire ad alleviare la disoccupazione. Il pericolo di applicazione del piano dei crediti per l'esplorazione sarà probabile. Il governo sta esaminando la possibilità di diminuire le tariffe dei trasporti ferroviari, e spera inoltre di dare ancora un maggior sviluppo alla emigrazione dei Dominions.

Il raid del ten. Paris sospeso per un guasto al motore

PARIGI, 25. - Il Ministero della Marina comunica la nota seguente: L'idroplano «La Fregate» del tenente di Vascello Paris è arrivato alle Azzorre con un motore in panne. La visita ha dimostrato che era indispensabile di far venire dalla Francia un motore di ricambio. La lunga permanenza alle Azzorre che ne risulterebbe farebbe perdere al viaggio i suoi caratteri di rapidità e di regolarità. In tali condizioni è stato deciso di interrompere il raid e di far rientrare l'idroplano in Francia.

Un incrociatore rimorchierà l'apparecchio e il suo equipaggio. Secondo notizie da Horta, all'arrivo alle Azzorre l'idroplano «Fregate» si trovava ad un'altezza di 2500 metri di sopra di un mare di nuvole che impedì agli aviatori di ammarare prima del sorgere del sole. Durante il volo i piloti per dirigersi nella rotta si sono serviti unicamente delle osservazioni astronomiche. Solamente alle ore 5.30 essi poterono ammarare. Gli aviatori hanno percorso 2580 chilometri di volo in undici ore.

Un fuochista ferroviario o muore cadendo dalla macchina in corsa

ANCONA, 24. - Sabato, mentre un treno merci proveniente da Fabriano e diretto ad Ancona era giunto all'altezza della frazione Borghetto, a pochi chilometri dalla stazione di arrivo, da alcuni operai addetti ai lavori dell'acquedotto lungo la strada che costeggia la ferrovia, fu veduto il fuochista, che era intento alla pulizia della sua macchina, barcollare un po', quindi precipitare sulla scarpata, piombando pesantemente a terra. Intanto il convoglio continuava la sua corsa. Gli operai subito accorsi in aiuto del disgraziato, lo trovarono già cadavere con la testa orribilmente sfracellata. Dopo poco, il macchinista, che non si era accorto della disgrazia, stupito di non trovarsi più accanto il suo compagno, fermava il treno.

GIORNALI ANTITALIANI

DANESI E TEDESCHI
Mentre si attende a Narvik l'arrivo della «Città di Milano» la cronaca registra anche nella giornata di oggi nuove bestialità divulgazioni di alcuni giornali antitaliani danesi e germanici. La notizia fantascientifica stamane dalla «Frankfurter Zeitung» secondo la quale Nobile ed i suoi compagni partirebbero per Narvik in un vagone piombato, è accolta con commenti di litià da tutta la stampa norvegese. Il «Tagbladet» rileva per contro che secondo le informazioni idate ieri l'altro, Nobile si imbarcherebbe a bordo della «Krasin» per continuare le ricerche dei dispersi.

Lo stesso giornale tedesco crede di poter aggiungere che il vagone con gli italiani non passerà per Stoccolma ma percorrerà la linea secondaria che passa per Krybyo Myelby. Nella stampa norvegese si nota un senso di profondo dispetto per le notizie tendenziose pubblicate da alcuni giornali. Così l'«Aftenposten» rileva che alcuni giornali berlinesi accusano Zappi di essersi con traddetto a parecchie riprese nelle sue dichiarazioni circa la morte di Malmgreen.

UNA SPEDIZIONE AMERICANA

Corre intanto la voce ad Oslo che una nuova spedizione di soccorso sarà organizzata prossimamente con fondi americani. La voce sembra corrispondere a verità poiché pare che il ministro americano a Oslo ha fatto oggi passi per la preparazione di questa nuova spedizione a capo della quale sarebbe il capitano Ellsworth che fu già compagno di Amundsen.

LA «CITTÀ DI MILANO» E' GIUNTA A NARVIK

COPENAGHEN, 25. - La «Città di Milano», che ha a bordo il generale Nobile e gli altri naufraghi dell'«Italia», com'è pure la «Quest» con la maggior parte degli ufficiali della spedizione svedese, sono giunte oggi a Narvik. A Narvik l'equipaggio dell'«Italia» ha preso posto nei vagoni salone letto, mes si a sua disposizione. a «Berliner Zeitung am Mittag» informa che dall'Ambasciata italiana è stato comandato un vagone letto speciale per il ritorno del generale Nobile. Il viaggio del generale in territorio tedesco avverrà per la via più breve, senza toccare Berlino.

La «Città di Milano» è giunta a Narvik. Il viaggio del generale in territorio tedesco avverrà per la via più breve, senza toccare Berlino.

UNA SPEDIZIONE AMERICANA

Corre intanto la voce ad Oslo che una nuova spedizione di soccorso sarà organizzata prossimamente con fondi americani. La voce sembra corrispondere a verità poiché pare che il ministro americano a Oslo ha fatto oggi passi per la preparazione di questa nuova spedizione a capo della quale sarebbe il capitano Ellsworth che fu già compagno di Amundsen.

LA «CITTÀ DI MILANO» E' GIUNTA A NARVIK

COPENAGHEN, 25. - La «Città di Milano», che ha a bordo il generale Nobile e gli altri naufraghi dell'«Italia», com'è pure la «Quest» con la maggior parte degli ufficiali della spedizione svedese, sono giunte oggi a Narvik. A Narvik l'equipaggio dell'«Italia» ha preso posto nei vagoni salone letto, mes si a sua disposizione. a «Berliner Zeitung am Mittag» informa che dall'Ambasciata italiana è stato comandato un vagone letto speciale per il ritorno del generale Nobile. Il viaggio del generale in territorio tedesco avverrà per la via più breve, senza toccare Berlino.

UNA SPEDIZIONE AMERICANA

Corre intanto la voce ad Oslo che una nuova spedizione di soccorso sarà organizzata prossimamente con fondi americani. La voce sembra corrispondere a verità poiché pare che il ministro americano a Oslo ha fatto oggi passi per la preparazione di questa nuova spedizione a capo della quale sarebbe il capitano Ellsworth che fu già compagno di Amundsen.

LA «CITTÀ DI MILANO» E' GIUNTA A NARVIK

COPENAGHEN, 25. - La «Città di Milano», che ha a bordo il generale Nobile e gli altri naufraghi dell'«Italia», com'è pure la «Quest» con la maggior parte degli ufficiali della spedizione svedese, sono giunte oggi a Narvik. A Narvik l'equipaggio dell'«Italia» ha preso posto nei vagoni salone letto, mes si a sua disposizione. a «Berliner Zeitung am Mittag» informa che dall'Ambasciata italiana è stato comandato un vagone letto speciale per il ritorno del generale Nobile. Il viaggio del generale in territorio tedesco avverrà per la via più breve, senza toccare Berlino.

La «Città di Milano» è giunta a Narvik. Il viaggio del generale in territorio tedesco avverrà per la via più breve, senza toccare Berlino.

UNA SPEDIZIONE AMERICANA

Corre intanto la voce ad Oslo che una nuova spedizione di soccorso sarà organizzata prossimamente con fondi americani. La voce sembra corrispondere a verità poiché pare che il ministro americano a Oslo ha fatto oggi passi per la preparazione di questa nuova spedizione a capo della quale sarebbe il capitano Ellsworth che fu già compagno di Amundsen.

LA «CITTÀ DI MILANO» E' GIUNTA A NARVIK

COPENAGHEN, 25. - La «Città di Milano», che ha a bordo il generale Nobile e gli altri naufraghi dell'«Italia», com'è pure la «Quest» con la maggior parte degli ufficiali della spedizione svedese, sono giunte oggi a Narvik. A Narvik l'equipaggio dell'«Italia» ha preso posto nei vagoni salone letto, mes si a sua disposizione. a «Berliner Zeitung am Mittag» informa che dall'Ambasciata italiana è stato comandato un vagone letto speciale per il ritorno del generale Nobile. Il viaggio del generale in territorio tedesco avverrà per la via più breve, senza toccare Berlino.

UNA SPEDIZIONE AMERICANA

Corre intanto la voce ad Oslo che una nuova spedizione di soccorso sarà organizzata prossimamente con fondi americani. La voce sembra corrispondere a verità poiché pare che il ministro americano a Oslo ha fatto oggi passi per la preparazione di questa nuova spedizione a capo della quale sarebbe il capitano Ellsworth che fu già compagno di Amundsen.

LA «CITTÀ DI MILANO» E' GIUNTA A NARVIK

COPENAGHEN, 25. - La «Città di Milano», che ha a bordo il generale Nobile e gli altri naufraghi dell'«Italia», com'è pure la «Quest» con la maggior parte degli ufficiali della spedizione svedese, sono giunte oggi a Narvik. A Narvik l'equipaggio dell'«Italia» ha preso posto nei vagoni salone letto, mes si a sua disposizione. a «Berliner Zeitung am Mittag» informa che dall'Ambasciata italiana è stato comandato un vagone letto speciale per il ritorno del generale Nobile. Il viaggio del generale in territorio tedesco avverrà per la via più breve, senza toccare Berlino.

La «Città di Milano» è giunta a Narvik. Il viaggio del generale in territorio tedesco avverrà per la via più breve, senza toccare Berlino.

CRONACA CITTADINA

I fascisti civildalesi rendono omaggio al loro Camerata S. E. Leicht Una medaglia d'oro all'illustre parlamentare

Per iniziativa del segretario politico e commissario Prefetto dott. Giuseppe Mulloni le camice nere del Civildalese hanno reso omaggio al nostro illustre Camerata S. E. Leicht per la carica onorevole di Duce al Dicastero della Minerva. A questa manifestazione si è voluto dare un carattere puramente fascista, poiché all'illustre nostro rappresentante politico, oggi le camice nere, in un domani prossimo il popolo tutto dimostrerà la sua devozione e ammirazione per l'illustre Uomo che con la sua opera ha dato un contributo così prezioso alla Patria.

La manifestazione non poteva ritenersi con maggiore solennità, né con spontaneità più sentita da parte delle camice nere del civildalese.

Presenti

Al raduno convennero tutte le autorità. Notiamo il segretario politico dott. Giuseppe Mulloni, i membri del Direttorio avv. Giuseppe Sandrini, ing. cav. Nelsuco Zorzi, dott. Aldo Accordini, perito, Antonio Buffoni, rag. Antonio Persoglia, Gino Perin, avv. Giuseppe Marioni, presidente del Dopolavoro, il primo Podestà di Civildale avv. coram. Antonio de Pollis, prof. Antonio Catalani, membro della Federazione, Combarenti, nob. Riccardo Albini, presidente della Congregazione di Carità, comm. prof. Francesco Accordini, Gottiardi, presidente della Società Operaia, avv. inf. Felice Moro, dott. cav. Eugenio de Fabibus, dott. Alfredo Mazzocco, Zula, avv. Antonio presidente dell'Asilo, dott. Valentino Bruni, oltre un centinaio ancora di camice nere, una rappresentanza del Fascio femminile e poi ancora i Podestà e Segretari Politici del Circondario.

I convenuti dal Municipio ove si sono raccolti, passano alla Sede del Fascio. Prestano servizio dicione 1. Mili. Nazionali, Avanguardisti e Balilla. La sala è tutta addobbata dal tricolore. Vi spiccano nel mezzo le effigie di S. M. il Re e il Duce.

La Banda Cittadina suona gli inni della rivoluzione fascista che saluta l'ingresso di S. E. Leicht accompagnato dal segretario politico dott. Mulloni. Entusiasti applausi scroscianti rimbombano nella sala e durano a lungo.

Parla il Segretario politico

Battuto religioso silenzio, prende la parola il segretario politico dott. Mulloni, che dopo avere ringraziato S. E. Leicht per aver aderito a tutti i presenti per aver voluto partecipare a questa solenne festa delle camice nere, così si esprime verso l'illustre Deputato:

«Eccellenza!

Le camice nere civildalesi sono oggi riunite per porgere all'Ecc. Vostra a mezzo della mia modesta persona il loro deferente saluto ed il riconoscimento della loro devozione che nasce dal legittimo orgoglio di saperla chiamata a fianco del nostro Duce alle responsabilità del Governo. Sono pure intervenuti con entusiasmo, veramente fascista, i signori Podestà e i Segretari Politici del Circondario che vollero essere con la loro presenza più significativa la cerimonia.

Eccellenza!

Son passati parecchi anni da quando Benito Mussolini lanciava da Milano il grido di rivolta che doveva portare la gloria italiana a Roma. L'Italia sorrideva e sperava e non aveva bisogno del fuoco delle rivoltelle per rischiare e il buio che si era addensato intorno. Sul suo orizzonte ritornava a splendere il sole e l'azzurro l'Italia non era dunque perduta alla civiltà ed alla libertà. La Rivoluzione era nell'uomo, nell'uomo Mussolini nel suo cervello, nel suo cuore (non parlo) a questo movimento. Ecc. Vostra, però la fede incondizionata, il suo entusiasmo, il sapere profondo che lo largamente riconosceva fu di valido aiuto alle riforme più ardite apportate dal Regno, opera che afferma e consacra la Rivoluzione, opera che ha fatto della nostra Patria una delle più avanzate del mondo.

Sarebbe impossibile ricordare tutte le benemerite che l'Ecc. Vostra conta verso il Fascismo perché esse sono molteplici e complesse. Ma sappiamo però tutta l'attività dell'Ecc. Vostra, è stata e sarà collaboratrice sicura al lavoro infaticabile ed infaticabile del nostro Duce. Alla scuola a cui Ella è stato preposto saranno tutte le cure più assidue e amorevoli, a quella Scuola che il Fascismo ha rinnovato rendendola fattivamente educativa.

Non siamo orgogliosi di sapere riconosciamo gli alti meriti che V. P. vanta, siamo orgogliosi perché figlio e nipote di questa nostra Civildale che tanto ha dato nel suo gran cuore.

Eccellenza! Le camice nere civildalesi presentiamo a V. E. questo piccolo segno del loro affetto e della loro ammirazione, voglia accettare perché l'offerta è sincera come la nostra fede che riassume tutto un passato eroico ed è certezza di un avvenire ricco di promesse e di speranza.

Vibranti applausi salutarono le nobilitanti espressioni del dott. Mulloni, che si fanno più nutriti nel momento della consegna della medaglia d'oro che porta la seguente dedica:

I fascisti Civildalesi al loro camerata S. E. Leicht.

La risposta di S. E. Leicht

S. E. Leicht riceve il significativo dono, e non può nascondere la sua commozione, mentre nella sala continua gli applausi e la Banda suona gli inni fascisti. Quando S. E. Leicht accenna a parlare, ritorna il silenzio. Data l'ora tarda non è possibile pubblicare la orazione dell'illustre parlamentare.

S. E. Leicht dopo avere detto la sua riconoscenza verso il dott. Mulloni, il Direttorio e i fascisti presenti che vollero rendere questo omaggio, si dice lieto di trovarsi fra i suoi cari camerati, i fascisti di Civildale e del Civildalese col quali ha di-

visi gioie e dolori, ed ai quali è profondamente legato. Dice che non avrebbe voluto alcuna manifestazione, perché non ne aveva bisogno per conoscere l'affetto degli amici; perché memore del giusto monito fascista contrario ad ogni cerimonia di carattere personale. Tuttavia accetta l'offerta della medaglia che gli sarà consegnata come un simbolo dei vincoli che l'uniscono ai suoi cari camerati, e nello stesso tempo alla cara terra Civildalese da lui tanto amata.

Come uomo di Governo, non può avere dinanzi agli occhi altra cosa che l'Italia, ma nell'Italia lo sguardo non può a meno di posarsi irresistibilmente, ogni tratto, su quel diritto angolo rinverdito dalle Giulie e dalle Carniche, abitato da gente forte e silenziosa, anime leali mente aperte e saldi cuori. Spera di poter dare all'illustre Ministro Belluzzo suo capo, una valida collaborazione, non dimenticando di avere per 23 anni lavorato nella Scuola, col solo intento del progresso scientifico. Saluta i bravi insegnanti Friulani di tutti gli ordini ed è cer-

to che essi continueranno indefessamente la sacra battaglia per l'elevazione della cultura nazionale. Ringrazia gli intervenuti per l'affettuosa manifestazione fattagli ed invita tutti a rivolgersi al loro saluto a Colui che col suo genio possente ha saputo dare un così meraviglioso impulso ad ogni attività del popolo italiano ed ha saputo mettere in giusto onore accanto alle manifestazioni economiche, la vita del pensiero; Benito Mussolini.

Durante il discorso, S. E. Leicht, venne più volte interrotto da applausi e alla fine più scroscianti inneggiando all'Italia Fascista, al Duce e a S. E. Leicht.

Mentre vi telefonano tutti i presenti si portano nella Sala del Caffè Longobardo per un raduno più intimo.

Molti furono i telegrammi degli impossibilitati intervenire. Ira queste S. E. il barone Morpurgo che si dice dispiaciuto di non potere essere presente per festeggiare il suo illustre amico.

Se nei miei due precedenti articoli pubblicati da questo giornale, ho voluto delineare in forma biografica la magnifica figura di Arrigo Boito e parlare, soprattutto, del soggetto del «Nerone», oggi credo fare cosa del pari utile dicendo anche della musica, che riveste la partitura-concezione poetica della tragedia.

E' precisamente su questo lato specifico che trovo logico ambientare l'ascoltatore che domani sarà chiamato a giudicare il poderoso lavoro che vuole descrivere, colla ricca ed inesauribile tavolozza dei suoni, il furibondo scatenare degli istinti in cui è raffigurato il mondo pagano, sintesi quasi di potenza latente che squassa alle loro radici, precipitando fatalmente nell'abisso, e l'innimo fervore del mondo cristiano sulle loro rovine; tutta una spiritualità, operante in un piano superiore, in un'altra latitudine e ordine di idee, di coscienza e di volontà.

Non è senza pensare al «Meistofele» che tratto anche la parte musicale del «Nerone». Osteggiato al suo nascere da influenze extra artistiche, e per gli atteggiamenti di sfida dell'autore e per ragioni d'ambiente, eppoi riveduto in un'altra ediz., considerato opera rivoluzionaria, rivoluzionaria non era se pure non avesse ampliata la visuale, scuotendo le stereotipe forme letterarie, arricchendo la metrica di nuovi motivi ritmici, inseriti in un linguaggio melodico, che si uniformava nel testo musicale e modelli preesistenti ed agiva con essi nella direzione del contemporaneo.

Il Boito, artista, nel senso più lato della parola, sempre pur incontentabile nell'adattabilità del verso al suono, profondo, storico, non a torto ha lasciato passare lustri per completare il poderoso lavoro, certo compreso dell'arditezza del compito che doveva svolgere, contrasti religiosi, passioni eroiche, amori spirituali, delinearne, temperamenti mafiosi e soprattutto caratterizzare, musicalmente, Nerone, quale personaggio storico, poeta, cantore, elarido ed uomo estremamente sensuale.

Non è per ora mio compito di analizzare il lavoro fatto e dire se alla ribalta ad individualizzare un tutto così complesso. Solo dirò che l'andamento mostra in Boito un temperamento eminentemente artistico e proclive a cogliere i più ardui problemi, voluti da un'arte nella quale già si era dimostrato maestro.

Gli è certo che colui che pensasse di ritrovare in «Nerone» l'autore del «Meistofele» colle sue stigmate dell'instantanea melodia, si troverà in errore. Il musicista, col passare degli anni, si era completamente evoluto, seguendo il progresso avvenuto con infinita larghezza di nuove concezioni, così da porre il «Nerone» fra le più forti creazioni poetiche-musicali scritte in questo ultimo squarcio di tempo.

E vengo dopo di ciò ad una analisi sommaria del lavoro boitiano per quanto riguarda la musica. E' mia convinzione che ciò possa giovare all'uditorio che si troverà di fronte ad una concezione musicale che ben si stacca dalle forme stereotipe.

Una fluttuante atmosfera di musicalità aleggia nella notte che incombe sull'Appia e come un pedale risonatore si distende dai prossimi monumenti furenti alle estreme propaggini della campagna romana: vibrazioni etera verso cui confusamente stati d'animo dall'invisibile panorama fisico e morale, verbera di ombre che la disadattata trasgredisce, perfino col nome delle remote località verso cui tendono e da cui irradiano.

La notte è piena di canti che giungono da lontano; frammenti di canzoni portati e dispersi dal vento. Ed è la voce che per prima viene al noi: un canto d'amore, tre voci di donna ad imitazione sostenute da una armonizzazione a quattro parti che ne arpeggia l'accordo base.

Un'idea dell'infinito risalta netta da un suono ostinato dei tenori, che si prolunga anche durante il recitativo di Simon Magò, e Tigellino, dall'appello della scelta e dalla «voce ferale». Agli stessi scopi convergono l'apocalittico an-

nuncio «Voce dall'Oriente, Voce d'Occidente, Guai e Romi!». Due accordi tragici caratterizzano la voce ferale che dice: «Nerone, Oreste! Il matricida!». Degni di rilievo: la strofa amatoria di Petronio, «Dolce ridente Labage», l'epigramma «Citarizante scorda l'impero», fiorita di umoristici disegni ed il verso di una atellana «Torna Oreste dai campi» cui risponde, dalla via Appia, un oboe con tema pastorale tutta chiarezza matutina.

Lunghe pagine di musica assecondano il fittissimo incerto della marea che s'apre, il seppellimento dell'urna e l'apparizione di Asteria, che culminano quando narra a Simon commessa «quali di soavi melodie, dove vocalisti e pianisti, intonando il suo duò», il Fannelli che vanno sempre più rendendosi espressive alle parole: «più non vedrete il mio volto». A questa frase eco una possente frase corale che armonizza, mentre i violini smodano un sincopato che segue la voce.

Segue una frase d'Asteria «avvertimento bella», dove il maggiore sviluppo avviene alle parole «l'estasi del violento logni», per defluire nel piano. Questo canto è patetico, questo canto interpreta veramente la sensazione del verso, contraindolore in una genuina espressione musicale, in ciò che musica e canto è spontanea effusione lirica. Orchestra e canto trovano ancora un slancio poderoso nella perorazione che si svolge alle parole «Amor che non uccide amò non è». Fezzo soffuso di misticismo è il «Padre nostro» che immediatamente dopo canta Rubbia. Esso ci riconduce nettamente ai nostri classici del settecento e delinea nettamente l'atmosfera di crisi, stantità che avvolge quella dolce creatura. Ne meno interessante riesce musicalmente il brano antecedente fra Nerone e Simon Magò, predisponente la apparizione di Asteria.

Il primo atto si chiude con un «finale» ricco di particolari, di sonorità che culmina al grido: «No, fortuna in fronte». Tutto questo gran movimento scenico, orchestrale e corale tende a descrivere l'ingresso di Nerone in Roma. Spettacolo grandioso, imponente che solo un musicista profondo poteva così nettamente delineare.

Nell'atto secondo la musa boitiana ridiscoglie libero il passo, ritorna alla vena sorgiva limpida costruendo con gioia pagine piene di suggestione. Tutto il primo coro che ha una certa similitudine di «Andante con variazioni», con un tema iniziale alle voci basse a movimento largo, con ritmo d'intervallo uniforme, è pieno di vigore tanto più il musicista, col passare degli anni, si che vi si intercala la frase di Simon: «Odi il fedel grege mugghiar... l'incomprensibile cabala al cielo». Molti epiteti sono graziosi e non privi di umorismo arricchiscono la tavolozza musicale. Quando Simon Magò conduce Nerone dinanzi allo specchio magico ha un squarcio musicale pieno di intensità espressiva, assecondato da armonie ben complesse; né meno interessante è tutto il monologo di Cesare per l'apparizione di Asteria.

Sensualismo, ricordi di amori fuggitivi, violenza, sono descritti dal Boito assai fortemente, culminando il tutto alle parole: «Belagura e lei sei Donna!». E tutto è reso più forte, più drammatico dalla voce interna dell'Oracolo che dice: «Nerone, Oreste! Fuggi, Nerone!». La melodia si fa poi tormentosa quando Asteria lancia l'invocazione: «Evan mi danna, potè che è arrechita da accordi di modo minore e culmina avvolgente al verso: «dal volo del urbin suo, trasgredisce, perfino col nome delle remote località verso cui tendono e da cui irradiano.

La notte è piena di canti che giungono da lontano; frammenti di canzoni portati e dispersi dal vento. Ed è la voce che per prima viene al noi: un canto d'amore, tre voci di donna ad imitazione sostenute da una armonizzazione a quattro parti che ne arpeggia l'accordo base.

Un'idea dell'infinito risalta netta da un suono ostinato dei tenori, che si prolunga anche durante il recitativo di Simon Magò, e Tigellino, dall'appello della scelta e dalla «voce ferale». Agli stessi scopi convergono l'apocalittico an-

Nel Mondo Scolastico

Esito degli esami di Stato alle Scuole Magistrali

Ecco l'elenco dei nuovi insegnanti dichiarati abili agli Esami di Stato, teste chiusi presso il R. Istituto Magistrale «Caterina Perotto»:

Bellina Annita; Cecutti Margherita; Caterli Ada; De Rosa Ada; Ferrucci Maria; Malgani Gerolamo; Mauro Mirra; Minicotti Valoria; Nannino Teresa; Petrus Olimpia; Salibadini Maria; Slatz Alma; Tam Olga; Venuti Elda; Bozzo Gna; Leschiuta Elena; Molin Pradol Maria; Voghera Franca; Brandolini Eleonora; Clemente Zoile; De Biasio Eli-a; Donneghini Dirce Era; Donda Andriana; Gerzina Albina; Maggio Luisa; Moni Ninfa; Nimis Anna; Olivio Luisa; Pavan Regina; Pizzini Lucia; Tirelli Bernardina; Venier Romano Vittoria; Cattaruzza Silvana; Gallino Corrado; Ciant Annita; David Lucia; Giordani Margherita; Gori Jolanda; Maria Fides; Marzolini Quirina; Zelato Anna; Zorzenone Cristina; Culot Lidia; De Rocco Celestino; Motta Giorgio; Polich Elda; Pellegrini Jolanda; Perko Andriana; Selvi Lia; Stanich Graziella; Chapolini Iselda; Gottardi Ide; Rainer Paola; Mecich Maria Herta; Prezely Gisella; Ursic Certomiro.

Il viaggio inaugurale dell'antilinea Trieste-Cortina d'Ampezzo

L'antilinea turistica Trieste-Cortina d'Ampezzo, progettata nella conferenza oraria internazionale a Cortina nello scorso inverno, sotto il patrocinio del Ministero delle Comunicazioni, è stata festosamente inaugurata con un primo viaggio inaugurale, al quale la Società esercente delle linee automobilistiche della Venezia Giulia ha voluto dare un carattere ufficiale, invitando alcune personalità e i delegati di quegli enti locali che nel passato, vollero confortare del loro autorevole appoggio l'istituzione della linea stessa, per lo sviluppo turistico fra le due città, e per un maggiore incremento all'industria del forestiero.

Detta linea è dovuta all'interessamento del Consiglio dell'Economia di Trieste e all'appoggio dei rappresentanti di Udine e di alcuni Comuni del Cadore, in seno alla conferenza oraria di Cortina d'Ampezzo. Essa segna un successo di detto Consiglio e della Società per il movimento dei forestieri, i quali vedono finalmente realizzato il collegamento automobilistico di grande turismo fra la Venezia Giulia, la Venezia Tridentina e il Cadore, per mezzo di una rapida e fessuosa linea settimanale, dalla quale potranno ricavare notevole vantaggio alcune zone alpine finora rimaste fuori da qualsiasi collegamento con un grande centro turistico come Trieste.

Il viaggio inaugurale si è svolto l'altro ieri con elegante e spazioso pullman, e si è svolto solidamente e con la massima sollecitudine alla guida di un vagone Pullmann, tutta lucente e attrezzata con la vasta platea di 26 posti, accoglie a Trieste il primo nucleo di turisti ufficiali, e parti alle 14 da Piazza Verdi, passando su Udine, donde proseguì per Tolmezzo, Sappada, San Stefano, Pieve di Cadore, fino a Cortina d'Ampezzo.

La questo primo viaggio sperimentale, la precisione oraria era di rigore, e all'osservanza degli arrivi e delle partenze provvedevano alcuni delegati del Circolo ferroviario. La bella topografia azzurra giunse infatti nelle tappe con qualche vantaggio sull'ora prevista.

La cronaca del percorso è rosea e varia; alla prima sosta udinese, i salati dei giganti, arsi della canicola della pianura, si rifredivano abbondantemente in un grosso spuntino al Dorta, offerto con molta signorilità dai delegati udinesi. In tal modo, la sosta che avrebbe dovuto durare pochi minuti, si protrinse per oltre mezzo ora. Qui il presidente della Società, comm. Rizzi e il direttore avv. Delle Piane raccolsero le prime felicitazioni e gli auguri più fervidi.

Dalla pianura alla collina e dalla collina alla montagna, il passo non fu lungo. Costeggiando il lago di Cavazzo e superando isvelti, la prima zona montuosa, la «Sga» giunse a Tolmezzo, donde proseguì subito per Forci Avoltri e Sappada. Dal torrido clima friulano, in poche ore gli invitati assaporarono le delizie del freddo, così che, ai rifreschi di Udine, subentrò il tepore caldo di Sappada. E' caldo furbo anche la parole di quel podestà, che vide nell'istituzione periodica dell'antilinea un valido incremento alla stagione estiva delle sue montagne.

A sera, la bella «Sga», dopo aver micato altri allori a San Stefano e a Pieve di Cadore, entrava trionfante a Cortina.

TRENTI SPECIALI PER IL «NERONE»

Durante tutta la stagione dell'opera la Tramvia Udine-S. Daniele ogni sera di spettacolo effettuerà il treno speciale di ritorno in partenza da Porta Gemona mezz'ora dopo il termine della rappresentazione.

Il grande tiro a volo per il Nerone

Libre ottomila di premi

Come è stato annunciato domenica 29, ad iniziativa del gruppo tiratori, cacciatori friulani, seguirà la grande Gara di Tiro al Piccione con L. 8000 di premi e medaglia d'oro.

Ecco il programma: ore 9: apertura dello Stand e Tiro di prova - ore 10: Tiro apertura: 1. piccione a metri 27; entrata lire 100; premio 75 per cento - Ore 14: piccione di prova - Ore 14:30: Tiro «Città di Udine» lire 8000, 5 piccioni a metri 25; gara a metri 27; entrata lire L. 210.

Premi: 1. premi lire 2500 e med. oro. 2. no del Comune di Udine; 2. Premio lire 1600; 3. premio lire 1200; 4. premio lire 1000; 5. premio lire 700; 6. premio lire 500; 7. premio lire 300; 8. premio lire 200.

Il «Tiro», avrà luogo con qualunque tempo e numero di Tiratori.

La Direzione si riserva il diritto di apportare al programma tutte quelle modificazioni chechiederà opportune per il buon andamento del «Tiro», fermi restando premi ed entrata.

Servizio di armamento sul campo con deposito, cartucce a cura del sig. G. De Franceschi, Posto per Armi sul Campo, Trattorie vicinissime allo Stand con «Bar» sul campo. Tram elettrico direttamente dalla Stazione ferroviaria a Molin Nuovo, 15 minuti circa di percorso.

Nel «Tiro Città di Udine», entratura gratuita alle Signore. Le iscrizioni per sopravenienti sono aperte sino alla fine del V. turno. Ingresso al Campo L. 3 al Betting lire 30 (tiratori L. 20). Piccioni a L. 12,50. E' ammessa una seconda iscrizione pagando Lire 110.

LO SPETTACOLO LIRICO IN CASTELLO

Il «Nerone», sotto l'aspetto musicale

chiesastico. Spunti di gala freschezza sono nella canzone di Rubria e di Petasie, dialoganti anche qui col coro, che si fanno più concisi all'invocazione: «Oh, date a piene mani le rose». Piena di suggestione è l'apparizione di Asteria. Qui la musica con ricchezza di particolari, d'armonie, di disegni ritmici mette di fronte gli opposti temperamenti delle due donne: la donna delle serpi, la donna dell'amore puro e tutta cristallina. In questo atto sono visti da mendicanti si insinua Simon cercando salvezza, alla decapitata sua morte. Con arte subdola «Sinsua a Fannell, che poi farà arrestare dal Fraboziani, per esser poi condannato al «Volo d'Amore». Tutta questa scena è descritta musicalmente da mano maestra, ed in apparenza essa aleggia fra vocalisti e pianisti, intonando il suo duò», il Fannelli che vanno sempre più rendendosi espressive alle parole: «più non vedrete il mio volto». A questa frase eco una possente frase corale che armonizza, mentre i violini smodano un sincopato che segue la voce.

Segue una frase d'Asteria «avvertimento bella», dove il maggiore sviluppo avviene alle parole «l'estasi del violento logni», per defluire nel piano. Questo canto è patetico, questo canto interpreta veramente la sensazione del verso, contraindolore in una genuina espressione musicale, in ciò che musica e canto è spontanea effusione lirica. Orchestra e canto trovano ancora un slancio poderoso nella perorazione che si svolge alle parole «Amor che non uccide amò non è». Fezzo soffuso di misticismo è il «Padre nostro» che immediatamente dopo canta Rubbia. Esso ci riconduce nettamente ai nostri classici del settecento e delinea nettamente l'atmosfera di crisi, stantità che avvolge quella dolce creatura. Ne meno interessante riesce musicalmente il brano antecedente fra Nerone e Simon Magò, predisponente la apparizione di Asteria.

Il primo atto si chiude con un «finale» ricco di particolari, di sonorità che culmina al grido: «No, fortuna in fronte». Tutto questo gran movimento scenico, orchestrale e corale tende a descrivere l'ingresso di Nerone in Roma. Spettacolo grandioso, imponente che solo un musicista profondo poteva così nettamente delineare.

Nell'atto secondo la musa boitiana ridiscoglie libero il passo, ritorna alla vena sorgiva limpida costruendo con gioia pagine piene di suggestione. Tutto il primo coro che ha una certa similitudine di «Andante con variazioni», con un tema iniziale alle voci basse a movimento largo, con ritmo d'intervallo uniforme, è pieno di vigore tanto più il musicista, col passare degli anni, si che vi si intercala la frase di Simon: «Odi il fedel grege mugghiar... l'incomprensibile cabala al cielo». Molti epiteti sono graziosi e non privi di umorismo arricchiscono la tavolozza musicale. Quando Simon Magò conduce Nerone dinanzi allo specchio magico ha un squarcio musicale pieno di intensità espressiva, assecondato da armonie ben complesse; né meno interessante è tutto il monologo di Cesare per l'apparizione di Asteria.

Sensualismo, ricordi di amori fuggitivi, violenza, sono descritti dal Boito assai fortemente, culminando il tutto alle parole: «Belagura e lei sei Donna!». E tutto è reso più forte, più drammatico dalla voce interna dell'Oracolo che dice: «Nerone, Oreste! Fuggi, Nerone!». La melodia si fa poi tormentosa quando Asteria lancia l'invocazione: «Evan mi danna, potè che è arrechita da accordi di modo minore e culmina avvolgente al verso: «dal volo del urbin suo, trasgredisce, perfino col nome delle remote località verso cui tendono e da cui irradiano.

La notte è piena di canti che giungono da lontano; frammenti di canzoni portati e dispersi dal vento. Ed è la voce che per prima viene al noi: un canto d'amore, tre voci di donna ad imitazione sostenute da una armonizzazione a quattro parti che ne arpeggia l'accordo base.

Un'idea dell'infinito risalta netta da un suono ostinato dei tenori, che si prolunga anche durante il recitativo di Simon Magò, e Tigellino, dall'appello della scelta e dalla «voce ferale». Agli stessi scopi convergono l'apocalittico an-

LO SPETTACOLO LIRICO IN CASTELLO

La prova generale di domani

La prova generale di domani sarà a ore 19, a S. E. Leicht.

La prova generale di domani

La prova generale di domani sarà a ore 19, a S. E. Leicht.

LO SPETTACOLO LIRICO IN CASTELLO

La prova generale di domani

La prova generale di domani sarà a ore 19, a S. E. Leicht.

La prova generale di domani

La prova generale di domani sarà a ore 19, a S. E. Leicht.

LO SPETTACOLO LIRICO IN CASTELLO

La prova generale di domani

La prova generale di domani sarà a ore 19, a S. E. Leicht.

La prova generale di domani

La prova generale di domani sarà a ore 19, a S. E. Leicht.

LA MUSA FRIULANA

UN LUMEN TAL CIMITIERI

Un lumen tal cimiteri
Soh la cròs di un puz soldat
Alu lamini, in tal misteri
Doh, jurchin biel cil stelat
Bielis stells pitinimis,
Ammitus dal cròs,
Lassh in d'at, vait adimis,
E lusi par chel soldat.

OP. LALA!

Une volte lis frutatis
A nuturin più di bon,
A stravin più vintadis,
St lavorin cul savon.
Ma con, son signurimis!
A ven curis tal visiti,
E l'pnicis 'a taponin
Con dos gotis di "cey".
O fantas, talin talè,
O fantas, talin talè,
O podes menalis ciasc,
A son bravos di balè!

LOCATELLI FRANCESCO

LA MUSA FRIULANA

UN LUMEN TAL CIMITIERI

Un lumen tal cimiteri
Soh la cròs di un puz soldat
Alu lamini, in tal misteri
Doh, jurchin biel cil stelat
Bielis stells pitinimis,
Ammitus dal cròs,
Lassh in d'at, vait adimis,
E lusi par chel soldat.

OP. LALA!

Une volte lis frutatis
A nuturin più di bon,
A stravin più vintadis,
St lavorin cul savon.
Ma con, son signurimis!
A ven curis tal visiti,
E l'pnicis 'a taponin
Con dos gotis di "cey".
O fantas, talin talè,
O fantas, talin talè,
O podes menalis ciasc,
A son bravos di balè!

LOCATELLI FRANCESCO

LA MUSA FRIULANA

UN LUMEN TAL CIMITIERI

Un lumen tal cimiteri
Soh la cròs di un puz soldat
Alu lamini, in tal misteri
Doh, jurchin biel cil stelat
Bielis stells pitinimis,
Ammitus dal cròs,
Lassh in d'at, vait adimis,
E lusi par chel soldat.

OP. LALA!

Une volte lis frutatis
A nuturin più di bon,
A stravin più vintadis,
St lavorin cul savon.
Ma con, son signurimis!
A ven curis tal visiti,
E l'pnicis 'a taponin
Con dos gotis di "cey".
O fantas, talin talè,
O fantas, talin talè,
O podes menalis ciasc,
A son bravos di balè!

LOCATELLI FRANCESCO

LA MUSA FRIULANA

UN LUMEN TAL CIMITIERI

Un lumen tal cimiteri
Soh la cròs di un puz soldat
Alu lamini, in tal misteri
Doh, jurchin biel cil stelat
Bielis stells pitinimis,
Ammitus dal cròs,
Lassh in d'at, vait adimis,
E lusi par chel soldat.

OP. LALA!

Une volte lis frutatis
A nuturin più di bon,
A stravin più vintadis,
St lavorin cul savon.
Ma con, son signurimis!
A ven curis tal visiti,
E l'pnicis 'a taponin
Con dos gotis di "cey".
O fantas, talin talè,
O fantas, talin talè,
O podes menalis ciasc,
A son bravos di balè!

LOCATELLI FRANCESCO

LA MUSA FRIULANA

UN LUMEN TAL CIMITIERI

Un lumen tal cimiteri
Soh la cròs di un puz soldat
Alu lamini, in tal misteri
Doh, jurchin biel cil stelat
Bielis stells pitinimis,
Ammitus dal cròs,
Lassh in d'at, vait adimis,
E lusi par chel soldat.

OP. LALA!

Une volte lis frutatis
A nuturin più di bon,
A stravin più vintadis,
St lavorin cul savon.
Ma con, son signurimis!
A ven curis tal visiti,
E l'pnicis 'a taponin
Con dos gotis di "cey".
O fantas, talin talè,
O fantas, talin talè,
O podes menalis ciasc,
A son bravos di balè!

LOCATELLI FRANCESCO

LA MUSA FRIULANA

UN LUMEN TAL CIMITIERI

Un lumen tal cimiteri
Soh la cròs di un puz soldat
Alu lamini, in tal misteri
Doh, jurchin biel cil stelat
Bielis stells pitinimis,
Ammitus dal cròs,
Lassh in d'at, vait adimis,
E lusi par chel soldat.

OP. LALA!

Une volte lis frutatis
A nuturin più di bon,
A stravin più vintadis,
St lavorin cul savon.
Ma con, son signurimis!
A ven curis tal visiti,
E l'pnicis 'a taponin
Con dos gotis di "cey".
O fantas, talin talè,
O fantas, talin talè,
O podes menalis ciasc,
A son bravos di balè!

LOCATELLI FRANCESCO

Collegio Arcivescovile "BERTONI"

Scuole elementari autorizzate interne - Istituto Tecnico Inferiore interno autorizzato - Ginnasio - Istituto Tecnico Superiore - Complementari - Liceo Scientifico e Classico presso le Regie Scuole - Larga assistenza in Collegio - Materie libere di Piano - Violino - Mandolino - Lingua Tedesca - Solenne - Ampli cortili e NUOVO CAMPO SPORTIVO - Teatro Cinematografico interno, Bigliardo - Visita medica giornaliera. Buonissimo trattamento - Retta modica. Splendidi risultati.

COL. FROSSIMO ANNO SCOLASTICO APERTURA DEL 2° CORSO DI GINNASIO INFERIORE INTERNO AUTORIZZATO

Collegio Arcivescovile "BERTONI"

Scuole elementari autorizzate interne - Istituto Tecnico Inferiore interno autorizzato - Ginnasio - Istituto Tecnico Superiore - Complementari - Liceo Scientifico e Classico presso le Regie Scuole - Larga assistenza in Collegio - Materie libere di Piano - Violino - Mandolino - Lingua Tedesca - Solenne - Ampli cortili e NUOVO CAMPO SPORTIVO - Teatro Cinematografico interno, Bigliardo - Visita medica giornaliera. Buonissimo trattamento - Retta modica. Splendidi risultati.

COL. FROSSIMO ANNO SCOLASTICO APERTURA DEL 2° CORSO DI GINNASIO INFERIORE INTERNO AUTORIZZATO

Collegio Arcivescovile "BERTONI"

Scuole elementari autorizzate interne - Istituto Tecnico Inferiore interno autorizzato - Ginnasio - Istituto Tecnico Superiore - Complementari - Liceo Scientifico e Classico presso le Regie Scuole - Larga assistenza in Collegio - Materie libere di Piano - Violino - Mandolino - Lingua Tedesca - Solenne - Ampli cortili e NUOVO CAMPO SPORTIVO - Teatro Cinematografico interno, Bigliardo - Visita medica giornaliera. Buonissimo trattamento - Retta modica. Splendidi risultati.

COL. FROSSIMO ANNO SCOLASTICO APERTURA DEL 2° CORSO DI GINNASIO INFERIORE INTERNO AUTORIZZATO

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

La ripresa dei lavori al Collegio Don Bosco

Con piacere abbiamo notato che in questi giorni si sono ripresi i lavori del grandioso fabbricato prospiciente Viale Grigoletti del Collegio Don Bosco.

Sarà bene che l'intenzione dei Salesiani di portare la costruzione al coperto affinché la matassa già esistente non abbia a soffrire ed al più presto possibile si possa disporre dei locali per le scuole.

Ci auguriamo che non abbiano a mancare i mezzi ministeriali della Provvidenza, per sofferire alle ingenti spese e che, Pordenone veda con simpatia lo sforzo dei benemeriti figli di Don Bosco per attuare passo passo l'intero programma loro assegnato dal fondatore.

Ci consta che è imminente la vendita dei biglietti di una Lotteria e siamo certi che tutti indistintamente approfitteranno della bella iniziativa per far affluire le offerte dell'opera stessa.

Alcune note sull'andamento agricolo

La produzione granaria di quest'anno sembra sia soddisfacente. Vi sono agricoltori che accennano a buone produzioni e ve ne sono altri che si lagnano di aver avuto poco grano e molta paglia. Questo specialmente per i grani precoci.

Nel complesso però la produzione si può ritenere soddisfacente e i dati della trebbatura daranno la cifra giusta facendo risultare una produzione molto superiore alla media.

I frumenti tardivi sono stati attaccati dalle ruggini e hanno sofferto molto. L'altezza media ma nel complesso non ha dato una resa cattiva.

Il granoturco che prometteva tanto bene ha subito una terribile stretta dalla siccità. Nella zona a nord di Pordenone molti campi sono andati perduti e le piogge di questi giorni non riusciranno a salvarli. Nella zona a sud le piogge, se continueranno permetteranno di dare un raccolto soddisfacente.

Le erbe mediche seguono lo stesso andamento del granoturco e si spera che si rimettano bene.

Un artista concetta lino

Abbiamo ammirato nelle vetrine della ditta Grandi Boenno alcuni lavori del giovane Paolo Borsotto il quale appena ventenne, può vantarsi di avere raggiunto una vera specialità nell'arte del ferro battuto. Si vede in un'artista nato e nelle sue opere il travaglio di un'anima inquieta che cerca di raggiungere le forme più esatte dell'arte.

Sono ammirabili per finezza e buon gusto alcune sue creazioni come quelle dell'arredo che sostiene sulle spalle poderose il mondo di quella del giocatore olimpionico tutto teso verso la corona d'alloro che gli darà la fama.

E' inutile parlare dei bellissimi lampadari che continuamente gli sono commissionati da ogni parte.

Degno di nota è quello che sarà collocato nella sala suggestiva del nuovo Municipio. Ha un diametro di due metri e supporterà 48 lampade.

E' tutto un ricamo finissimo di foglie, fiori, frutta, magistralmente imitati col duro ferro e che nell'insieme costituiscono un vero capolavoro.

Oltre al lampadario, il Borsotto sta costruendo numerosi altri portalampe, battenti per le scale e per le finestre, da apporsi al riparatissimo palazzo municipale.

Sarebbe opportuno che qualcuno s'interessasse alle sorti di questo giovane ventenne e gli desse una guida, sotto la cui tutela artistica egli potesse raggiungere le alte vette della fama.

E' questo il nostro più fervido augurio!

Note pordenonesi

Seduti al concerto

Allineati come i soldatini di piombo, nelle schermaglie infantili, i tavolini sono rigurgitanti d'un pubblico chiososo ed allegro, punteggiato da vivaci note cromatiche degli abbigliamenti femminili. Discreti pantaloni spongono una luce languida e romantica, sopra gli sciocchi ghiaicciati e multicolori che scompaiono con celerità impressionante e pericolosa nelle gole riarde degli spettatori.

Una ver patetica, sola ad un tavolino, languida languide, in cerca di un ipotetico ma pur temporaneo sostegno.

Ad un tratto si inizia la musica, e tutti ascoltano in silenzio; è una musica leggera ed orecchiabile, come si conviene ad un pubblico che si è senza eccessive aspirazioni artistiche, solo per trovare una diversione al caldo tropicale ed opprimente della giornata.

Canzoni di moda, pezzi d'opera notissimi, che qualcuno segue zuffolando in sordina, con evidente compiacimento, travolgenti valzer di quelli di una volta, languide mazurche, asseguono senza tregua.

Anche qui come a teatro, il pubblico è diviso in diversi settori; al Caffè Nuovo aristocratici, ufficiali ed intellettuali; al Bar Flores commessi di negozio, sartine ed impiegati in piedi, dalle parti il grosso pubblico, il loggione della piazza, formato per la maggior parte d'orai.

E' questa la parte più pittoresca e caratteristica dove s'intende sono effritti che durano quanto dura la serata. Che negli intermezzi questo pubblico si squaglia e va a ricomporre per le strade deserte le nostalgiche scene dei vicini.

Poi, a concerto, il pubblico a poco a poco sfolla e si vanno nella piazza deserta solo le panchine, malinconici come le pietre quando tornano dai vegliare stanchi ed assonnate.

Travolto da un'auto? Ciclista ridotto in fin di vita

Verso le ore 12 di ieri, i viaggiatori dell'autocorriera che fa servizio tra Aviano e Pordenone, giunti nei pressi de «La Comina» scorgevano a terra un uomo svenuto.

Alla distanza di pochi metri stava una bicicletta tutta fraccassata.

Scesero prontamente lo chauffeur del camion e due viaggiatori, sigg. Ugo Antonelli e Luigi Baschietta da Pordenone, quali si affrettarono a prestare le prime cure al disgraziato viandante.

In quel mentre passava un'auto di proprietà del sig. Trevisan, da Aviano, il quale preoccuposamente si prestò per accompagnare il ferito all'ospedale di Aviano.

Trattavasi del sig. Domenico Martello, di anni 45 da Pordenone, il quale fu ricoverato in quel pio luogo con prognosi riservata. Si suppone che il disgraziato ciclista sia stato investito da un'auto e abbandonato sul posto.

Il saggio dell'Istituto San Giorgio

Domenica 29 corr. alle ore 17 avrà luogo al Teatro Garibaldi, gentilmente concesso, il consueto saggio annuale di recitazione e canto che sarà dato dalle alunne dell'Istituto S. Giorgio.

Saranno invitate le famiglie delle alunne e le autorità locali.

La solennità della E. V. del Carmine

In occasione della solennità della B. V. del Carmine, in Duomo, seguiranno doppiamente solenni funzioni religiose, a cui interverranno in gran folla i fedeli.

Alla messa solenne, il prof. dott. don Pietro Andrea, tenne un appropriato discorso d'occasione.

Domenica ventura, dopo i vesperi, avrà luogo a processione col simulacro della Beata Vergine.

La viabilità nella Valcellina sarà ristabilita

Giunge notizia da Roma che in questi giorni, il Ministro dei Lavori Pubblici, ha approvata la perizia fatta dallo Ufficio del Genio Civile di Udine, per il completamento dello sbarramento del fondo montano al Ruvo Grande, che minacciava il transito lungo la strada della Valcellina che conduce in provincia di Belluno.

I lavori sono stati ripresi ieri e procedono alacremente per modo che la viabilità sarà ripristinata al più tardi nella prima decade di agosto.

Questo provvedimento, quanto mai opportuno, è dovuto all'attivo interessamento di S. E. il Prefetto gr. uff. Mot. e del Segretario Federale dr. Perotti, ai quali è venuto incontro il Capo di Gabinetto del Primo Ministro S. E. Irci.

Ci consta, altresì, che il Ministero stesso ha approvata la costruzione nella stessa strada di un viadotto nella località Mensola, dove attualmente si transitava pericolosamente.

La spesa preventiva per questo importante lavoro è fissata nella somma di mezzo milione.

Sul lavoro

Suggero Occhelli di Giovanni, operaio presso la Società Elettrica, verso le 12 del mattino, dopo di aver fatto la pulizia alla griglia del canale di cavaio, si accingeva a scendere la scaletta della scarpata, ma scivolava fino in fondo riportando contusioni alla spalla destra e in varie parti del corpo.

Ne avrà per una quindicina di giorni.

I prezzi del mercato

Ecco il listino dei prezzi medi della merce fissati nel mercato settimanale di sabato 21 luglio:

Granoturco a lire 170 - Frumento 137,50.

Vino 165.

Fieno 27,50 - Stramaglie 15 - Legna da ardere 13 - Buoi e manni a peso vivo 320 - Vacche 220 - Vitelli a peso vivo 440.

Uova la dozzina 4,80 - Follie e galline 7,25 - Malati lattonzoli al capo L. 115.

SPILIMBERGO

Cronaca sportiva

Ricorrendo domenica l'annuale festa del Carmine, per iniziativa della Società Sportiva e Alba, furono indette gare di velocità e di resistenza. Ed ecco l'esito:

Corse di velocità: 1. Batteria: 1. Venuti Ernesto; 2. Colussi Primo; 3. Di Pol Luigi - I. A. Batteria: 1. Pighini Giovanni; 2. De Paoli Luciano; 3. Zavagnò Lippo. - Finale: 1. Venuti Ernesto; 2. Pighini Giovanni; 3. Colussi Primo.

Corse di resistenza km. 4700: 1. Contardo Cilio di S. Daniele; 2. De Giorgi Antonio di Basegia; 3. Innocenti Costantino di Spilimbergo; 4. Pagnucco Primo di Istrago.

Seguirono alla presenza di numeroso pubblico altri giochi popolari in piazza: Giordano Bruno.

Nella Cooperativa Combattenti

In seguito a decreto del Ministero dell'Economia Nazionale, il rag. Amedeo Tomaso Monico è stato nominato commissario governativo della locale Cooperativa Agricola ex Combattenti, sostituendo dal lato amministrativo la cessata amministrazione.

Sabato scorso ha avuto luogo il regolare insediamento.

Mercato settimanale

La siccità è la conseguente mancanza di foraggio ha incominciato a far sentire le sue conseguenze dannosissime sul patrimonio stallatico.

Il mercato di questa settimana è stato il più discreto, abbastanza propizio agli affari, specialmente per i compratori di bovini che naturalmente trovano nella forata vendita da parte degli agricoltori un'ottima occasione per fare buone compere.

Notammo pure forti quantità di pollame da corille e molte uova fresche da esporre, che furono pagate a Lire 4,80 la dozzina.

S. VITO AL TAGLIAMENTO Una giornata in Pretura

Due fratelli processati per furto

Sono i fratelli Della Mora Italo di anni 20 e Giovanni di anni 22 fu Giuseppe, di Noventa di Piave, commercianti di uova. La mattina del 6 febbraio u. s. in Barco di Pravidomina, dal negozio di proprietà del signor G. B. Barzan fu asportata dal banco nel negozio stesso una scatola contenente lire 339.10. I fratelli Della Mora, mentre avveniva il furto, si trovavano nel detto locale per conteggio delle uova che avevano acquistato. Il Giovanni stava in cucina con il proprietario sig. Barzan e suo fratello Italo fu visto dietro il banco dell'esercizio sito nella stanza annessa alla cucina, dove il Barzan poco prima aveva deposto la scatola del denaro.

Terminato il conteggio, i fratelli Della Mora se ne stavano per partire col loro carico che si trovava subito fuori dell'esercizio. Il Barzan che, nel frattempo, aveva notato il conteggio sospetto del Italo, credette opportuno accertarsi se la scatola contenente il denaro era sempre nel cassetto del banco. Non c'era più. Egli allora corse dal partente lamentando l'ammasso.

I Della Mora protestarono immediatamente la loro innocenza e per meglio convincere il Barzan rovesciarono perfino le fodere delle tasche.

Non convinto, l'iproprietario volle requisire il carro; e difatti nel sedile dello stesso, sotto due coperte ed avvolto nel pastrano dell'Italo, rinvenne la scatola con tutto il denaro.

Malgrado la brillante difesa dell'avv. Ludovico Franceschini, il Pretore ritenuta la responsabilità dell'Italo, lo condannò a 20 giorni di reclusione con la condizionale e la non iscrizione, ed ha assolto il Giovanni perchè non ha concorso nel fatto.

MAIANO

Negoziato visitato dai ladri

(23) - Ieri notte, verso le ore 2 ignoti, introdotti nel negozio del signor Roia Italo, situato nella frazione di Trivercio, asportarono de. generi di privativa, formaggio, lardo e caffè per il valore di circa lire 1800. Dopo di avere mangiato e bevuto alcune bottiglie di birra, se ne andarono, impossessandosi anche di una giacca, forse pensando che al torrido estate debba seguire un inverno rigidissimo.

Grave ferimento di un ragazzo per lo scoppio di un ordigno

Il ragazzo Pittian Enrico di Attilio di anni 9 abitante in Susans, alle ore 11 di ieri, giocando con un ordigno esplosivo rinvenuto, si feriva gravemente alle mani ed al ventre. Venne subito trasportato all'ospedale di S. Daniele.

MAIANO

Altri doni alla Soc. di Tiro a Segno

A completamento degli elenchi dei doni per la gara di tiro a segno già pubblicati, eccome un altro:

Sign. Sofia Peccol L. 50; ditta Nicolò Venturini L. 40; Società di M. S. fra arterie e operai L. 100; Bonitti Francesco: med. d'oro; Società di tiro a Segno Udine: Servizio di posate per frutta in argento; Banca Popolare Coop.: med. d'oro; Partito Naz. Fascista med. d'oro; Dopolavoro Gemona med. d'oro; Comune di Gemona: orologio d'oro; Soc. tiro a Segno Moggi: med. d'oro; Comune di Trasaghis L. 50; Antonio Candotti: orologio d'argento; sigg. Palomo Giacomo e Guido Fantoni membri del consiglio di presidenza della Società di tiro a Segno: servizio posate d'argento.

In memoria

Per onorare la memoria della compianta signora Vidomi Lucia ved. Pittini il figlio ing. Enrico e i sigg. dott. cav. Della Bianca Bonaventura, Londero Giuseppe e cav. Angelo Valotta hanno offerto L. 200 Pro campo Sportivo - 500 al Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla - 250 al Patronato Scolastico - 250 alla Colonia Marina 200 alla Cucina Economica - 200 al Pane di S. Antonio - 200 alla Congregazione di Carità.

Nuovo Direttore Didattico

E' stato nominato di coprire la carica di direttore didattico presso queste scuole il sig. Ermete Zimino di Sedegliano.

Al nuovo direttore il benvenuto della cittadinanza.

Esercitazioni del Balilla

Continuano con ritmo accelerato le esercitazioni presso il poligono di tiro. I risultati sono così soddisfacenti che la direzione di tiro a Segno di Gemona organizzerà alcune gare con belle medaglie nel prossimo settembre.

TRASAGHIS

In edimento del Podestà

Come preannunciato lunedì 23 corrente ha avuto luogo in modo semplice la cerimonia d'insediamento del nuovo Podestà sig. Giovanni Strolli.

Verso le ore 10 sono state invitate a raccolta tutte le autorità locali nell'apposita sala Municipale per essere presentate al nuovo Capo del Comune, dal cessato Podestà sig. Eugenio Picco convalescente da recente malattia.

A. di lui nome espresse poche ma significative parole. Il Segretario del Comune sig. Vittorio della Pietra, alle quali seguirono altre del presidente e comandante la locale Centuria Balilla sig. De Colle Agostino, anche in nome dei locali combattenti di cui è presidente. La sezione del Fascio offerse poi il vermouth alle autorità convenute che si intrattenero cordialmente per qualche ora.

FAGAGNA

In suffragio di Mons. Tonutti

Stamane fu celebrata una solenne officina funebre in suffragio del compianto Mons. Angelo Tonutti che per ben dieci anni fu Parroco zelante di Fagnaga. Accorse il popolo commosso e accorato; i cari bambini dell'Asilo Infantile e delle Scuole private con bandiera, rappresentanti le nobili Istituzioni che onorano il paese. Istituzioni sorte per amorosa, intelligente e indefessa iniziativa del buon Parroco e da lui sempre protette. Fu una commovente dimostrazione di affetto e riconoscenza verso il Pastore e Benefattore, che tanto si prodigò e tanto amò i suoi parrocchiani. Per il trigesimo si riuniranno i Parroci della Forania e verrà cantata una solenne Messa da Requiem.

Borghese, pace all'anima benedetta, noi noviamo alla famiglia desolata la più affettuosa condoglianza.

MANIAGO

La fiera di San Giacomo

(24) Riuscitissima la fiera di S. Giacomo. Per l'occasione c'è stata una grande affluenza di gente da tutto il Mandamento. Il movimento si mantenne forte sino a tarda ora. Un grande via vai d'automobili, specialmente sulla strada di Poffabro, metteva una nota di vita e ci faceva scordare l'attuale crisi. Attivo il mercato delle merci, che per la prima volta sulla nostra piazza si presentava tutti con prezzo fisso. Mercè l'oculata vigilanza dei RR. CC. comandati dal bravo maresciallo sig. Lacerenza, non si hanno a lamentare inconvenienti di sorta.

Il tempo

Due forti temporali, fortunatamente senza recar danni, hanno fatto cadere abbondante pioggia che ha mitigato un po' il calore soffocante dei giorni scorsi.

POFFABRO

Spaventoso incendio sul Monte Jof

(24) Nel pomeriggio di domenica sul versante nord del monte Jof, per cause ignote, s'è sviluppato un forte incendio che minacciava di prendere vaste proporzioni, data la siccità e alimentato com'era da un po' di vento. Subito le campane a stormo annunciarono il pericolo. Accorsero tutti gli uomini del paese che con le frache riuscirono a donare l'incendio; le donne salirono l'erta portando l'acqua. Sul posto accorsero le autorità. Notammo il Commissario Marcolina, tutte le guardie forestali, col bravo maresciallo RR. CC., il Comandante la Milizia sig. Giordani e tutti i villeggianti; questi ultimi si distinse il prof. Mauro preside dell'Istituto Tecnico di Pordenone, che villeggiava al Pian delle Marie.

Fortunatamente a notte cadde la pioggia che finì di spegnere il fuoco.

Il danno è rilevante; ma, data la posizione boschiva, poteva essere molto maggiore.

La festa di San Liberale

Domenica 29 corr. si festeggerà solennemente nella parrocchia di Poffabro S. Liberale. Vi sarà un triduo di conferenze tenute da don Lucis che tanto entusiasmo destò l'anno scorso. Vi sarà una grande Lotteria di beneficenza pro altare Caduti per la Patria. In piazza la Società Corale e Orchestrale Maniaghesa svolgerà scelto concerto vocale-strumentale.

MAIANO

Negoziato visitato dai ladri

(23) - Ieri notte, verso le ore 2 ignoti, introdotti nel negozio del signor Roia Italo, situato nella frazione di Trivercio, asportarono de. generi di privativa, formaggio, lardo e caffè per il valore di circa lire 1800. Dopo di avere mangiato e bevuto alcune bottiglie di birra, se ne andarono, impossessandosi anche di una giacca, forse pensando che al torrido estate debba seguire un inverno rigidissimo.

MAIANO

Altri doni alla Soc. di Tiro a Segno

A completamento degli elenchi dei doni per la gara di tiro a segno già pubblicati, eccome un altro:

Sign. Sofia Peccol L. 50; ditta Nicolò Venturini L. 40; Società di M. S. fra arterie e operai L. 100; Bonitti Francesco: med. d'oro; Società di tiro a Segno Udine: Servizio di posate per frutta in argento; Banca Popolare Coop.: med. d'oro; Partito Naz. Fascista med. d'oro; Dopolavoro Gemona med. d'oro; Comune di Gemona: orologio d'oro; Soc. tiro a Segno Moggi: med. d'oro; Comune di Trasaghis L. 50; Antonio Candotti: orologio d'argento; sigg. Palomo Giacomo e Guido Fantoni membri del consiglio di presidenza della Società di tiro a Segno: servizio posate d'argento.

In memoria

Per onorare la memoria della compianta signora Vidomi Lucia ved. Pittini il figlio ing. Enrico e i sigg. dott. cav. Della Bianca Bonaventura, Londero Giuseppe e cav. Angelo Valotta hanno offerto L. 200 Pro campo Sportivo - 500 al Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla - 250 al Patronato Scolastico - 250 alla Colonia Marina 200 alla Cucina Economica - 200 al Pane di S. Antonio - 200 alla Congregazione di Carità.

Nuovo Direttore Didattico

E' stato nominato di coprire la carica di direttore didattico presso queste scuole il sig. Ermete Zimino di Sedegliano.

Al nuovo direttore il benvenuto della cittadinanza.

Esercitazioni del Balilla

Continuano con ritmo accelerato le esercitazioni presso il poligono di tiro. I risultati sono così soddisfacenti che la direzione di tiro a Segno di Gemona organizzerà alcune gare con belle medaglie nel prossimo settembre.

TRASAGHIS

In edimento del Podestà

Come preannunciato lunedì 23 corrente ha avuto luogo in modo semplice la cerimonia d'insediamento del nuovo Podestà sig. Giovanni Strolli.

Verso le ore 10 sono state invitate a raccolta tutte le autorità locali nell'apposita sala Municipale per essere presentate al nuovo Capo del Comune, dal cessato Podestà sig. Eugenio Picco convalescente da recente malattia.

A. di lui nome espresse poche ma significative parole. Il Segretario del Comune sig. Vittorio della Pietra, alle quali seguirono altre del presidente e comandante la locale Centuria Balilla sig. De Colle Agostino, anche in nome dei locali combattenti di cui è presidente. La sezione del Fascio offerse poi il vermouth alle autorità convenute che si intrattenero cordialmente per qualche ora.

FAGAGNA

In suffragio di Mons. Tonutti

Stamane fu celebrata una solenne officina funebre in suffragio del compianto Mons. Angelo Tonutti che per ben dieci anni fu Parroco zelante di Fagnaga. Accorse il popolo commosso e accorato; i cari bambini dell'Asilo Infantile e delle Scuole private con bandiera, rappresentanti le nobili Istituzioni che onorano il paese. Istituzioni sorte per amorosa, intelligente e indefessa iniziativa del buon Parroco e da lui sempre protette. Fu una commovente dimostrazione di affetto e riconoscenza verso il Pastore e Benefattore, che tanto si prodigò e tanto amò i suoi parrocchiani. Per il trigesimo si riuniranno i Parroci della Forania e verrà cantata una solenne Messa da Requiem.

Borghese, pace all'anima benedetta, noi noviamo alla famiglia desolata la più affettuosa condoglianza.

TRASAGHIS

In edimento del Podestà

Come preannunciato lunedì 23 corrente ha avuto luogo in modo semplice la cerimonia d'insediamento del nuovo Podestà sig. Giovanni Strolli.

Verso le ore 10 sono state invitate a raccolta tutte le autorità locali nell'apposita sala Municipale per essere presentate al nuovo Capo del Comune, dal cessato Podestà sig. Eugenio Picco convalescente da recente malattia.

A. di lui nome espresse poche ma significative parole. Il Segretario del Comune sig. Vittorio della Pietra, alle quali seguirono altre del presidente e comandante la locale Centuria Balilla sig. De Colle Agostino, anche in nome dei locali combattenti di cui è presidente. La sezione del Fascio offerse poi il vermouth alle autorità convenute che si intrattenero cordialmente per qualche ora.

FAGAGNA

In suffragio di Mons. Tonutti

Stamane fu celebrata una solenne officina funebre in suffragio del compianto Mons. Angelo Tonutti che per ben dieci anni fu Parroco zelante di Fagnaga. Accorse il popolo commosso e accorato; i cari bambini dell'Asilo Infantile e delle Scuole private con bandiera, rappresentanti le nobili Istituzioni che onorano il paese. Istituzioni sorte per amorosa, intelligente e indefessa iniziativa del buon Parroco e da lui sempre protette. Fu una commovente dimostrazione di affetto e riconoscenza verso il Pastore e Benefattore, che tanto si prodigò e tanto amò i suoi parrocchiani. Per il trigesimo si riuniranno i Parroci della Forania e verrà cantata una solenne Messa da Requiem.

Borghese, pace all'anima benedetta, noi noviamo alla famiglia desolata la più affettuosa condoglianza.

TRASAGHIS

In edimento del Podestà

Come preannunciato lunedì 23 corrente ha avuto luogo in modo semplice la cerimonia d'insediamento del nuovo Podestà sig. Giovanni Strolli.

Verso le ore 10 sono state invitate a raccolta tutte le autorità locali nell'apposita sala Municipale per essere presentate al nuovo Capo del Comune, dal cessato Podestà sig. Eugenio Picco convalescente da recente malattia.

A. di lui nome espresse poche ma significative parole. Il Segretario del Comune sig. Vittorio della Pietra, alle quali seguirono altre del presidente e comandante la locale Centuria Balilla sig. De Colle Agostino, anche in nome dei locali combattenti di cui è presidente. La sezione del Fascio offerse poi il vermouth alle autorità convenute che si intrattenero cordialmente per qualche ora.

FAGAGNA

In suffragio di Mons. Tonutti

Stamane fu celebrata una solenne officina funebre in suffragio del compianto Mons. Angelo Tonutti che per ben dieci anni fu Parroco zelante di Fagnaga. Accorse il popolo commosso e accorato; i cari bambini dell'Asilo Infantile e delle Scuole private con bandiera, rappresentanti le nobili Istituzioni che onorano il paese. Istituzioni sorte per amorosa, intelligente e indefessa iniziativa del buon Parroco e da lui sempre protette. Fu una commovente dimostrazione di affetto e riconoscenza verso il Pastore e Benefattore, che tanto si prodigò e tanto amò i suoi parrocchiani. Per il trigesimo si riuniranno i Parroci della Forania e verrà cantata una solenne Messa da Requiem.

Borghese, pace all'anima benedetta, noi noviamo alla famiglia desolata la più affettuosa condoglianza.

MANIAGO

La fiera di San Giacomo

(24) Riuscitissima la fiera di S. Giacomo. Per l'occasione c'è stata una grande affluenza di gente da tutto il Mandamento. Il movimento si mantenne forte sino a tarda ora. Un grande via vai d'automobili, specialmente sulla strada di Poffabro, metteva una nota di vita e ci faceva scordare l'attuale crisi. Attivo il mercato delle merci, che per la prima volta sulla nostra piazza si presentava tutti con prezzo fisso. Mercè l'oculata vigilanza dei RR. CC. comandati dal bravo maresciallo sig. Lacerenza, non si hanno a lamentare inconvenienti di sorta.

Il tempo

Due forti temporali, fortunatamente senza recar danni, hanno fatto cadere abbondante pioggia che ha mitigato un po' il calore soffocante dei giorni scorsi.

POFFABRO

Spaventoso incendio sul Monte Jof

(24) Nel pomeriggio di domenica sul versante nord del monte Jof, per cause ignote, s'è sviluppato un forte incendio che minacciava di prendere vaste proporzioni, data la siccità e alimentato com'era da un po' di vento. Subito le campane a stormo annunciarono il pericolo. Accorsero tutti gli uomini del paese che con le frache riuscirono a donare l'incendio; le donne salirono l'erta portando l'acqua. Sul posto accorsero le autorità. Notammo il Commissario Marcolina, tutte le guardie forestali, col bravo maresciallo RR. CC., il Comandante la Milizia sig. Giordani e tutti i villeggianti; questi ultimi si distinse il prof. Mauro preside dell'Istituto Tecnico di Pordenone, che villeggiava al Pian delle Marie.

Fortunatamente a notte cadde la pioggia che finì di spegnere il fuoco.

Il danno è rilevante; ma, data la posizione boschiva, poteva essere molto maggiore.

La festa di San Liberale

Domenica 29 corr. si festeggerà solennemente nella parrocchia di Poffabro S. Liberale. Vi sarà un triduo di conferenze tenute da don Lucis che tanto entusiasmo destò l'anno scorso. Vi sarà una grande Lotteria di beneficenza pro altare Caduti per la Patria. In piazza la Società Corale e Orchestrale Maniaghesa svolgerà scelto concerto vocale-strumentale.

MAIANO

Negoziato visitato dai ladri

(23) - Ieri notte, verso le ore 2 ignoti, introdotti nel negozio del signor Roia Italo, situato nella frazione di Trivercio, asportarono de. generi di privativa, formaggio, lardo e caffè per il valore di circa lire 1800. Dopo di avere mangiato e bevuto alcune bottiglie di birra, se ne andarono, impossessandosi anche di una giacca, forse pensando che al torrido estate debba seguire un inverno rigidissimo.

MAIANO

Altri doni alla Soc. di Tiro a Segno

A completamento degli elenchi dei doni per la gara di tiro a segno già pubblicati, eccome un altro:

Sign. Sofia Peccol L. 50; ditta Nicolò Venturini L. 40; Società di M. S. fra arterie e operai L. 100; Bonitti Francesco: med. d'oro; Società di tiro a Segno Udine: Servizio di posate per frutta in argento; Banca Popolare Coop.: med. d'oro; Partito Naz. Fascista med. d'oro; Dopolavoro Gemona med. d'oro; Comune di Gemona: orologio d'oro; Soc. tiro a Segno Moggi: med. d'oro; Comune di Trasaghis L. 50; Antonio Candotti: orologio d'argento; sigg. Palomo Giacomo e Guido Fantoni membri del consiglio di presidenza della Società di tiro a Segno: servizio posate d'argento.

In memoria

Per onorare la memoria della compianta signora Vidomi Lucia ved. Pittini il figlio ing. Enrico e i sigg. dott. cav. Della Bianca Bonaventura, Londero Giuseppe e cav. Angelo Valotta hanno offerto L. 200 Pro campo Sportivo - 500 al Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla - 250 al Patronato Scolastico - 250 alla Colonia Marina 200 alla Cucina Economica - 200 al Pane di S. Antonio - 200 alla Congregazione di Carità.

Nuovo Direttore Didattico

E' stato nominato di coprire la carica di direttore didattico presso queste scuole il sig. Ermete Zimino di Sedegliano.

Al nuovo direttore il benvenuto della cittadinanza.

Esercitazioni del Balilla

Continuano con ritmo accelerato le esercitazioni presso il poligono di tiro. I risultati sono così soddisfacenti che la direzione di tiro a Segno di Gemona organizzerà alcune gare con belle medaglie nel prossimo settembre.

TRASAGHIS

In edimento del Podestà

Come preannunciato lunedì 23 corrente ha avuto luogo in modo semplice la cerimonia d'insediamento del nuovo Podestà sig. Giovanni Strolli.

Verso le ore 10 sono state invitate a raccolta tutte le autorità locali nell'apposita sala Municipale per essere presentate al nuovo Capo del Comune, dal cessato Podestà sig. Eugenio Picco convalescente da recente malattia.

A. di lui nome espresse poche ma significative parole. Il Segretario del Comune sig. Vittorio della Pietra, alle quali seguirono altre del presidente e comandante la locale Centuria Balilla sig. De Colle Agostino, anche in nome dei locali combattenti di cui è presidente. La sezione del Fascio offerse poi il vermouth alle autorità convenute che si intrattenero cordialmente per qualche ora.

FAGAGNA

In suffragio di Mons. Tonutti

Stamane fu celebrata una solenne officina funebre in suffragio del compianto Mons. Angelo Tonutti che per ben dieci anni fu Parroco zelante di Fagnaga. Accorse il popolo commosso e accorato; i cari bambini dell'Asilo Infantile e delle Scuole private con bandiera, rappresentanti le nobili Istituzioni che onorano il paese. Istituzioni sorte per amorosa, intelligente e indefessa iniziativa del buon Parroco e da lui sempre protette. Fu una commovente dimostrazione di affetto e riconoscenza verso il Pastore e Benefattore, che tanto si prodigò e tanto amò i suoi parrocchiani. Per il trigesimo si riuniranno i Parroci della Forania e verrà cantata una solenne Messa da Requiem.

Borghese, pace all'anima benedetta, noi noviamo alla famiglia desolata la più affettuosa condoglianza.

TRASAGHIS

In edimento del Podestà

Come preannunciato lunedì 23 corrente ha avuto luogo in modo semplice la cerimonia d'insediamento del nuovo Podestà sig. Giovanni Strolli.

Verso le ore 10 sono state invitate a raccolta tutte le autorità locali nell'apposita sala Municipale per essere presentate al nuovo Capo del Comune, dal cessato Podestà sig. Eugenio Picco convalescente da recente malattia.

A. di lui nome espresse poche ma significative parole. Il Segretario del Comune sig. Vittorio della Pietra, alle quali seguirono altre del presidente e comandante la locale Centuria Balilla sig. De Colle Agostino, anche in nome dei locali combattenti di cui è presidente. La sezione del Fascio offerse poi il vermouth alle autorità convenute che si intrattenero cordialmente per qualche ora.

FAGAGNA

In suffragio di Mons. Tonutti

Stamane fu celebrata una solenne officina funebre in suffragio del compianto Mons. Angelo Tonutti che per ben dieci anni fu Parroco zelante di Fagnaga. Accorse il popolo commosso e accorato; i cari bambini dell'Asilo Infantile e delle Scuole private con bandiera, rappresentanti le nobili Istituzioni che onorano il paese. Istituzioni sorte per amorosa, intelligente e indefessa iniziativa del buon Parroco e da lui sempre protette. Fu una commovente dimostrazione di affetto e riconoscenza verso il Pastore e Benefattore, che tanto si prodigò e tanto amò i suoi parrocchiani. Per il trigesimo si riuniranno i Parroci della Forania e verrà cantata una solenne Messa da Requiem.

Borghese, pace all'anima benedetta, noi noviamo alla famiglia desolata la più affettuosa condoglianza.

TRASAGHIS

In edimento del Podestà

Come preannunciato lunedì 23 corrente ha avuto luogo in modo semplice la cerimonia d'insediamento del nuovo Podestà sig. Giovanni Strolli.

Verso le ore 10 sono state invitate a raccolta tutte le autorità locali nell'apposita sala Municipale per essere presentate al nuovo Capo del Comune, dal cessato Podestà sig. Eugenio Picco convalescente da recente malattia.

A. di lui nome espresse poche ma significative parole. Il Segretario del Comune sig. Vittorio della Pietra, alle quali seguirono altre del presidente e comandante la locale Centuria Balilla sig. De Colle Agostino, anche in nome dei locali combattenti di cui è presidente. La sezione del Fascio offerse poi il vermouth alle autorità convenute che si intrattenero cordialmente per qualche ora.

FAGAGNA

In suffragio di Mons. Tonutti

Stamane fu celebrata una solenne officina funebre in suffragio del compianto Mons. Angelo Tonutti che per ben dieci anni fu Parroco zelante di Fagnaga. Accorse il popolo commosso e accorato; i cari bambini dell'Asilo Infantile e delle Scuole private con bandiera, rappresentanti le nobili Istituzioni che onorano il paese. Istituzioni sorte per amorosa, intelligente e indefessa iniziativa del buon Parroco e da lui sempre protette. Fu una commovente dimostrazione di affetto e riconoscenza verso il Pastore e Benefattore, che tanto si prodigò e tanto amò i suoi parrocchiani. Per il trigesimo si riuniranno i Parroci della Forania e verrà cantata una solenne Messa da Requiem.

Borghese, pace all'anima benedetta, noi noviamo alla famiglia desolata la più affettuosa condoglianza.

ORARIO FERROVIARIO

FERROVIE DELLO STATO	
Udine - Trieste	
PARTENZE: ore 4.55 - 7.10 (D) - 9.20 - 12.30 (D) - 14.55 - 17.35 (fino a Gorizia) - 18.15 (D) - 20.21.	
ARRIVI: ore 6.50 (da Gorizia) - 8.30 - 10.55 - 13.35 - 17.51 (D) - 19.53 (D) - 22.10.	
Udine - Venezia	
PARTENZE: ore 2.55 (D) - 5.15 - 7 (D) - 9 - 11.18 (D) - 16.35 (D) - 18 - 20.20 (D).	
ARRIVI: ore 2.5 (D) - 4.15 - 9.5 (DD) - 9.50 - 11.50 (D) - 15.45 - 17.48 (D) - 21.45 (da Conegliano) - 23.50.	
Udine - Tarvisio	
PARTENZE: ore 2.20 (D) - 4.56 - 9.35 (DD) - 13 - 16.20 - 18.10 (D) - 20.25.	
ARRIVI: ore 3.35 (D) - 8.18 - 10.50 (D) - 14.45 - 19.37 - 20 (DD) - 23.20.	
Udine - Palmanova (Grado)	
PARTENZE: ore 4.45 (Gr.) - 5.35 - 7.30 (Gr.) - 11.55 - 16.15 - 19 - 20.25 (Grado).	
ARRIVI: ore 0.48 (da Grado) - 6.45 - 8.30 (da Grado) - 12.34 - 15.59 - 17.25 (da Grado) - 21.55.	
Gemona - Casarsa	
PARTENZE: ore 4 - 4.45 - 7.35 - 14.30 - 19.05.	
ARRIVI: ore 5.33 - 6.45 - 9.37 - 16.30 - 20.18.	
PARTENZE: ore 8.26 - 11.10 - 15 - 16.58.	</